



UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL DELTA

Provincia di Ferrara

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL DELTA ANNO 2025

Indice

SEZIONE 1 CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
Premessa.....	3
Il contesto esterno.....	4
Il contesto di riferimento - l'Amministrazione.....	6
Organizzazione dell'Ente.....	7
Sistema di valutazione della performance, integrità dell'azione amministrativa.....	9
SEZIONE 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	12
Albero della performance.....	12
SEZIONE 3 RISORSE FINANZIARIE.....	14
Risultati di gestione finanziaria.....	14
DISPONIBILITÀ DI CASSA.....	18
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	18
SEZIONE 4 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE...	20
Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti.....	20
SEZIONE 5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	21
Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	21
Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	21
Conclusioni.....	22

SEZIONE 1

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini ed agli *stakeholders* interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta ha adottato il Piano della Performance 2025-2027, documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione.

Già dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169 3-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, ha previsto che il Piano della Performance, in precedenza previsto quale documento autonomo dall'art. 10 del D.Lgs. 150/09, sia incluso all'interno del Piano esecutivo di gestione.

La presente relazione fa riferimento al ciclo della performance delineato dal Piano della Performance allegato al PIAO 2025-2027, approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 5 del 31/03/2025.

Il Piano della Performance 2025-2027 riporta le azioni del ciclo della performance, è di carattere ricognitorio e prevede tutte le fasi di programmazione – gestione - rendicontazione attuate per lo svolgimento dell'attività istituzionale, al fine di addivenire alla valutazione della performance di Ente e individuale.

L'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppino il Ciclo di gestione della performance.

Il Ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione preventiva e assegnazione degli obiettivi, corredati di valori attesi e indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse a disposizione (umane, finanziarie, strumentali);
- monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi in corso d'anno e adozione di interventi correttivi volti alla piena realizzazione degli obiettivi;
- misurazione dei risultati e delle prestazioni (performance) conseguite;
- utilizzo dei sistemi premianti secondo logiche di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi politici, tecnico-amministrativi, di controllo, nonché a utenti dei servizi, cittadini e portatori di interesse a qualsiasi titolo;

-
- ottenere un feedback ed un apprendimento strategico;
 - generare valore nell'interesse e per la soddisfazione di tutti gli stakeholder dell'organizzazione, parti sociali, utenti, dipendenti, comunità.

Alla base del Ciclo di gestione della performance si trovano gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività dell'Ente, che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- POLITICO – STRATEGICO, composto dal documento contenente gli indirizzi generali di governo, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 02/01/2023 e dal DUP (documento unico di programmazione);
- ECONOMICO – FINANZIARIO, a valenza triennale, composto dal DUP (documento unico di programmazione), dal Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e dagli altri documenti allegati al bilancio;
- OPERATIVO – GESTIONALE, a valenza triennale, composto dal Piano esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
- RICOGNITORIO – COMUNICATIVO, a valenza annuale ed in parte pluriennale, composto dal Rendiconto di bilancio, dalla Relazione al consuntivo, dal Consuntivo di PEG/PDO e dalla rendicontazione sociale (Bilancio sociale / sostenibilità annuale/di mandato).

Su questi documenti che costituiscono nel loro insieme il piano della performance dell'ente, si innesta trasversalmente il Piano Integrato delle Attività Organizzative (PIAO), strumento che integra i diversi livelli di operatività dell'Amministrazione ed interseca tutte le attività dell'ente (logica operativo-gestionale) con il valore pubblico generato dalle stesse (logica politico-strategica).

Il contesto esterno

Il territorio dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta si estende su di una superficie complessiva di circa 27.900 ettari di terreno, nell'area nord-orientale della Provincia di Ferrara, al confine col mare Adriatico e comprende parte del territorio del Parco Regionale del Delta del Po, sito riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Oltre ai tre capoluoghi sono presenti 16 frazioni:

- nel Comune di Codigoro: Mezzogoro, Pontelangorino, Pontemaodino, Caprile, Pomposa, Italba, Torbiera e Volano;
- nel Comune di Goro: Gorino;
- nel Comune di Mesola: Ariano Ferrarese, Bosco Mesola, Italba, Massenzatica, Monticelli, Santa Giustina, Alberazzo.

La topografia ed evoluzione storica del territorio sono strettamente legate alle secolari attività dell'azione di bonifica delle paludi intrapresa dai Monaci Benedettini insediatisi tra il VI e VII secolo a Pomposa, proseguita dagli Estensi, i signori di Ferrara, e conclusa nel secolo scorso dal Consorzio di Bonifica.

Il territorio interamente pianeggiante è per gran parte sotto il livello del mare, ma sono ancora visibili le linee delle dune che rappresentano l'antica costa. In località

Massenzatica e Monticelli si trova la riserva di circa 50 ettari delle antiche dune fossili di epoca romana. L'evoluzione successiva del Delta del Po ha originato la rimanente parte del territorio. Massenzatica è citata nel diploma di papa Benedetto VIII del 1013 col quale all'Abbazia di Pomposa venne assegnata una zona comprendente "... Masinzatica usque monticello ..."

Il territorio dell'Unione nella sua forma attuale è conseguente agli interventi di bonifica conclusi nel 1970 con l'ultimo intervento per il prosciugamento di Valle Falce adiacente il Boscone della Mesola.

Con i Piani Territoriali elaborati dal Comprensorio del Basso Ferrarese (1972/74) preliminari alla Proposta del "Piano Pilota per un Parco ai fini multipli", Codigoro ha assunto il ruolo di "porta" di ingresso alla Stazione Nord, in quanto rappresenta il punto terminale della rete ferroviaria e del sistema viario del quadrante provinciale nord-orientale.

La provincia di Ferrara si caratterizza per una struttura socioeconomica complessivamente fragile, con tendenze demografiche e produttive che riflettono sfide comuni a molte aree periferiche italiane, ma che risultano particolarmente accentuate nei Comuni dell'Unione delle Terre del Delta. Il territorio, pur condividendo con il resto della provincia un generale calo demografico e un significativo invecchiamento della popolazione, è ulteriormente penalizzato da una ridotta accessibilità infrastrutturale e da una limitata capacità di attrarre e trattenere giovani e personale qualificato.

Nel dettaglio, il Comune di Goro si distingue per la rilevanza economica dell'acquacoltura e della pesca, settori che lo rendono uno dei poli produttivi di riferimento a livello regionale. Tuttavia, queste attività sono esposte a rischi crescenti legati alle dinamiche del cambiamento climatico, alla competizione internazionale e alle problematiche ambientali, che richiedono interventi strategici per garantirne la sostenibilità e la competitività. Codigoro e Mesola, dal canto loro, rappresentano centri di eccellenza per l'agricoltura e l'agroindustria, con particolare attenzione alla coltivazione e trasformazione di prodotti di alta qualità.

La situazione economica e sociale di questa area interna si distingue per una forte dipendenza dai settori primari e dal turismo, un ambito con un potenziale elevato, ma ancora non pienamente valorizzato rispetto alle sue possibilità. Il patrimonio ambientale unico del Delta del Po, con la sua biodiversità e le sue aree protette, rappresenta un'opportunità strategica per il rilancio di un turismo sostenibile e integrato con le altre risorse territoriali. Tuttavia, una dotazione infrastrutturale migliorabile, sia materiale (reti di trasporto e logistica) che immateriale (connettività digitale), rappresenta una sfida da affrontare per favorire il pieno sviluppo di queste potenzialità.

Per contrastare queste criticità e promuovere uno sviluppo equilibrato, appare necessario un approccio integrato che coniughi interventi mirati sulle infrastrutture, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Delta del Po può rappresentare un elemento centrale di questa strategia, a condizione che sia accompagnata da politiche efficaci di sostegno al capitale umano e di incentivazione all'innovazione tecnologica. La costruzione di un sistema territoriale resiliente e competitivo, in grado di dialogare con il resto della provincia e con le reti economiche regionali e nazionali, deve essere il fulcro della pianificazione strategica per il prossimo futuro.

Il contesto di riferimento - l'Amministrazione

Sono organi di governo dell'Unione il Consiglio, la Giunta, il Presidente.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini dei tre Comuni membri. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità dell'Unione anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Presidente, che la presiede, e dagli Assessori, rappresentati dai Sindaci dei Comuni.

La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti della stessa. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Presidente, del Segretario Generale e dei Responsabili di Area.

Di seguito, gli organi di governo dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta alla data del 31/12/2025:

CONSIGLIO DELL'UNIONE

DUO' LISA	Presidente del Consiglio
ZANARDI ALICE	Consigliere
BUGNOLI MARIA	Consigliere
FABBRI FRANCESCO	Consigliere
TUROLLA THOMAS	Consigliere
SEGHI SIMONE	Consigliere
GABBARI DARIO	Consigliere
SILVESTRI ARIANNA	Consigliere
PADOVANI GIANNI MICHELE	Consigliere

GIUNTA DELL'UNIONE

ZANARDI ALICE	Presidente
BUGNOLI MARIA	Vicepresidente
DUO' LISA	Assessore

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti:

- Comune di Codigoro - deliberazione n. 54 del 25/10/2022;
- Comune di Goro - deliberazione n. 32 del 25/10/2022;
- Comune di Mesola – deliberazione n. 46 del 25/10/2022;

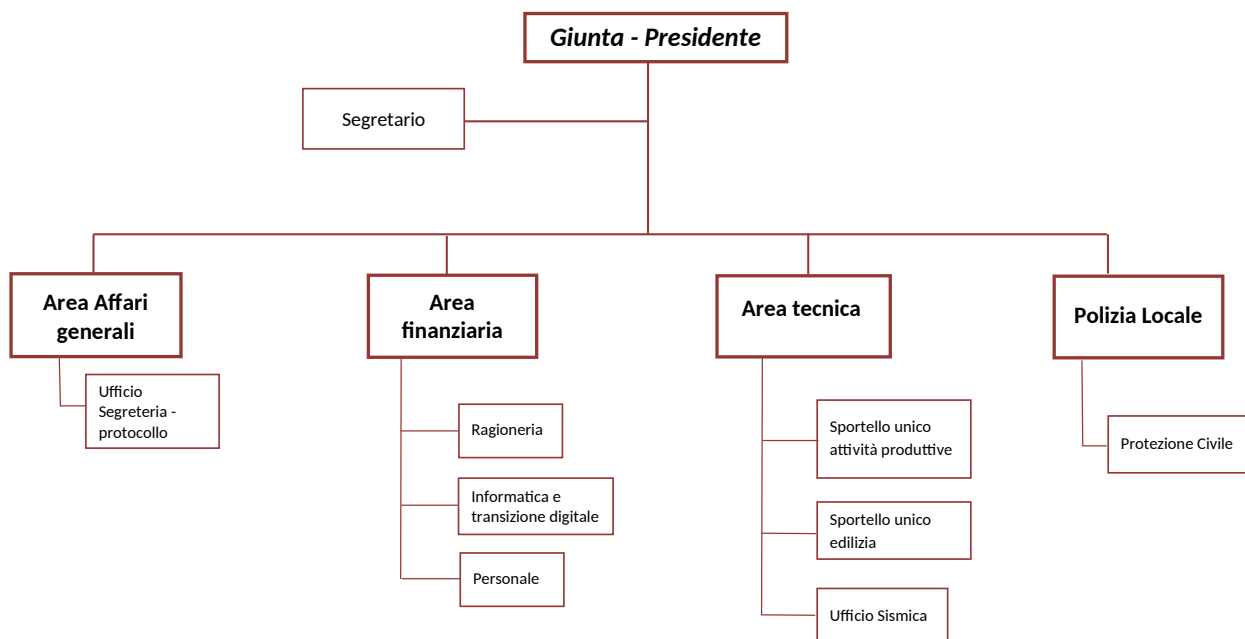
Funzioni conferite

A decorrere dall'anno 2023, all'Unione dei comuni, sono state conferite le funzioni e i servizi riportati nel seguente prospetto:

<i>Funzione o servizio svolto in forma associata</i>	<i>Comuni coinvolti</i>	<i>Estremi degli atti approvazione</i>
Polizia locale	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1566/2023
SUAP	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1598/2023
Protezione civile	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1565/2023
SIA	Codigoro, Goro, Mesola	Convenzione Rep. n. 1597/2023

Organizzazione dell'Ente

Il modello organizzativo adottato dall'Ente è stato definito nella Delibera di Giunta Unione n. 19 del 05/12/2023:



La configurazione, fino al 15/07/2025, data di decorrenza della modifica allo schema organizzativo di cui alla Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 23/06/2025, prevedeva quattro aree, la cui titolarità era assegnata a Funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL 16/11/2022.

L'unica posizione coperta era quella del Comandante di Polizia Locale, mentre le restanti figure presidiate (area Affari generali e Area Finanziaria) erano assegnate in via provvisoria a Funzionari già titolari delle medesime prerogative in Comuni aderenti all'Unione. Con lo sviluppo delle funzioni gestite in Unione, è in corso di elaborazione un riassetto della macrostruttura, con una revisione anche delle posizioni apicali.

Dotazione di personale

Fino alla data del 31/12/2023 l'Unione non disponeva di personale alle proprie dipendenze.

Con la citata deliberazione di Giunta n. 19 del 05/12/2023 è stata disposta l'acquisizione del personale dipendente operante nel servizio di Polizia Locale, che già svolgeva servizio unitario sui tre comuni mediante convenzione.

Successivamente, con la deliberazione n. 26 del 30/12/2024 l'Unione ha deliberato l'incremento della dotazione organica in conseguenza dell'avvio definitivo della funzione ICT/SIA e transizione digitale. Con l'inizio del 2025 l'organico è quindi stato incrementato di una unità con profilo di Funzionario informatico.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 10 del 30/04/2025 sono state approvate le indicazioni operative per l'avvio del Servizio Unico Attività Produttive (SUAP). Il provvedimento ha definito il primo assetto organizzativo del servizio, individuando il Responsabile e istituendo un gruppo tecnico di coordinamento intercomunale con il compito di accompagnare la fase di avvio, definire procedure uniformi e garantire il raccordo tra le strutture comunali e la nuova organizzazione unionale. Contestualmente, è

stato delineato il fabbisogno di personale necessario al pieno funzionamento del servizio, prevedendo il reclutamento di un Funzionario e di più unità istruttorie dedicate, anche mediante mobilità o nuove assunzioni.

In coerenza con tale percorso di rafforzamento organizzativo, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 11 del 23/06/2025 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, con decorrenza dal 15 luglio 2025, quale passaggio fondamentale per la piena operatività dei servizi SUAP e Protezione civile, conferiti in forma associata. L'approvazione della macrostruttura ha inoltre posto le basi per il completamento del quadro direttivo dell'Ente, attraverso la successiva definizione degli incarichi di elevata qualificazione e l'attuazione di un programma assunzionale coerente con gli obiettivi di sviluppo dell'Unione. In tale contesto, è stato formalizzato l'indirizzo volto a rafforzare progressivamente la dotazione organica dell'Ente, anche mediante la cessione di capacità assunzionali da parte dei Comuni aderenti, al fine di consolidare le strutture organizzative, ridurre la dipendenza da risorse esterne e garantire una gestione stabile ed efficace delle funzioni associate.

Successivamente, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 28 del 30/12/2025, sono state approvate le linee operative per l'avvio dell'operatività del SUAP associato, consolidando il modello organizzativo e definendo le modalità di funzionamento della nuova struttura. In attuazione degli indirizzi precedentemente adottati, con Decreto del Presidente n. 6 del 05/12/2025 è stata formalizzata la nomina del Responsabile del Servizio, e sono state definite le prime modalità operative, prevedendo un'organizzazione articolata su funzioni di coordinamento, back office e sportello, in stretto raccordo con le strutture tecniche comunali.

Al 01/01/2026 l'insieme del personale è rappresentabile come segue:

Area prof.le	Profilo	Presenti
Funzionari	Funzionario di vigilanza	2
Funzionari	Funzionario informatico	1
Istruttori	Agente di Polizia Locale	10
Istruttori	Istruttore Amministrativo	1
Totale		14

Sistema di valutazione della performance, integrità dell'azione amministrativa

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2025-2027 dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta è stato approvato, quale allegato al PIAO 2025-2027, con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 5 del 31/03/2025. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente è il Segretario Generale Dott. Valerio Brignola.

Nell'anno 2025, in continuità con il 2024, si è proceduto ad approvare un piano, basato sugli orientamenti ANAC 2022, snello e privo di riferimenti normativi ridondanti, legati alla disciplina nazionale, che possono essere ritrovati in molte forme, lasciando spazio alla specificità del Piano anticorruzione e trasparenza previsto per questo Ente.

Il processo di valutazione dei rischi corruttivi è stato svolto sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il coinvolgimento diretto dei Responsabili di Settore dell'Unione, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, e che ha prodotto un catalogo dei rischi principali.

Lo stesso gruppo di lavoro, nell'ambito della redazione del piano, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio alto. Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate al piano. Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

Così come indicato dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, la sezione sulla trasparenza è stata impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno dell'Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in modo tale da assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo di Lavoro gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti. Il Responsabile Anticorruzione e per la Trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti, accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

L'ente ha avviato un processo di progressivo adeguamento ai fini del rispetto delle prescrizioni dei Decreti Legislativi 33/2013 e 97/2016.

Collegamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027 con gli altri strumenti programmatici dell'Ente.

Nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027 lo sviluppo dei temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza avviene nei seguenti ambiti:

- Indirizzo strategico 6 - Tutela della legalità nell'attività dell'Ente e trasparenza dell'azione amministrativa
 - Obiettivo strategico: 6.1 - Garantire una effettiva accessibilità e trasparenza degli atti amministrativi e dell'attività dell'Ente
 - Obiettivo operativo:
Garantire una effettiva accessibilità e trasparenza degli atti amministrativi e dell'attività dell'Ente
 - Obiettivo strategico: 6.2 - Prevenzione e controllo finalizzati ad evitare elementi corruttivi nell'attività dell'Ente

-
- Obiettivo operativo: Prevenzione e controllo finalizzati ad evitare elementi corruttivi nell'attività dell'Ente

SEZIONE 2

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Albero della performance

Con il Piano della Performance l'Unione dei Comuni delle Terre del Delta si è impegnata a realizzare, relativamente all'anno 2025, quanto in esso previsto. Diventa ora necessario evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali, raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti.

Un consuntivo sulla performance è importante anche al fine di guidare l'agire dell'amministrazione verso un sempre maggiore soddisfacimento dei bisogni dei destinatari delle attività e dei servizi dell'Ente, in *primis* dei cittadini.

In questa relazione sono pertanto resi noti e pubblicati i risultati conseguiti a fine 2025 riferiti agli impegni presi con il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025.

La programmazione dell'attività è stata effettuata in uno scenario caratterizzato da un livello di complessità organizzativa significativo, determinato sia dalla recente costituzione dell'Unione, operativa dall'inizio del 2023, sia dall'esigenza di un rafforzamento della dotazione di personale.

Attraverso il presente strumento l'Unione dei Comuni delle Terre del Delta vuole illustrare ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance, nel rispetto dei principi recati agli artt.4 e 5, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009.



Il Piano della Performance dell'anno 2025 contiene gli obiettivi da assegnare ai Responsabili di Area che costituiscono la performance organizzativa dell'Ente.

Il Segretario Generale e i Responsabili di Area, assegnatari degli obiettivi programmati per l'anno 2025, hanno predisposto, per quanto di rispettiva competenza, le schede indicanti dettagliatamente gli obiettivi strategici di previsione e i correlativi obiettivi di gestione a consuntivo, per i quali sono state avviate le attività, e di seguito individuati:

- 0101.01 - Supporto alla piena operatività dell'Ufficio Unico per la Transizione Digitale
- 0101.02 - Dati a supporto delle decisioni
- 0101.03 - IoT per il sociale, il territorio e la mobilità
- 0101.04 - Pubblica Amministrazione Digitale e Sicura: Processi, Documenti, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity
- 0102.01 - Servizi digitali accessibili, integrati e a misura di cittadino
- 0103.01 - Alfabetizzazione digitale per le fragilità e le marginalità
- 0201.01 - Sicurezza stradale e controllo integrato del territorio
- 0201.03 - Potenziamento del servizio di Polizia locale - attività oltre l'orario di servizio
- 0202.01 - Potenziamento e pieno utilizzo del software gestionale Verbatel per la Polizia Locale
- 0202.02 - Sviluppo integrato e centralizzato del sistema di videosorveglianza dell'Unione
- 0501.01 - Programma di azioni integrate per la prevenzione della corruzione
- 0601.01 - Implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" con particolare attenzione alla qualità dei dati pubblicati
- 0701.01 - Adozione di un Sistema di valutazione delle Performance (SMIVAP)
- 0701.02 - Adozione di un Regolamento sull'attività e sui procedimenti amministrativi
- 0701.03 - Mantenimento del livello dello stock del debito in misura inferiore al 5% del debito commerciale annuale e dei tempi medi di pagamento inferiore ai 30 giorni
- 0701.04 - Salvaguardia degli equilibri del bilancio.

Le schede analitiche di rendicontazione degli obiettivi, contenenti per ciascun obiettivo le fasi programmate, i risultati attesi, i risultati conseguiti, gli indicatori e i relativi valori a consuntivo, sono riportate nell'Allegato Consuntivo del Piano dettagliato degli obiettivi 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Relazione.

Il grado di realizzazione della performance organizzativa a livello di Ente è pari al

SEZIONE 3

RISORSE FINANZIARIE

Risultati di gestione finanziaria

Un aspetto certamente rilevante sia per le valutazioni interne dell'amministrazione, sia per quelle degli *stakeholder* è rappresentato dal livello di economicità di impiego delle risorse, sulla base dell'effettivo svolgimento della gestione e tenuto conto delle evoluzioni effettivamente intervenute nel corso dell'esercizio. Nella sostanza appare rilevante, ai fini della corretta valutazione della performance ai vari livelli, una verifica sintetica delle percentuali di utilizzo delle risorse sia a livello settoriale che a livello complessivo di ente. L'analisi si concentra soprattutto sulla parte corrente della spesa che appare quella con maggiore rigidità nel complesso delle spese previste in bilancio.

I risultati finanziari della gestione relativa all'esercizio 2025 possono così riassumersi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				167.863,97
RISCOSSIONI	(+)	1.718.116,69	485.748,18	2.203.864,87
PAGAMENTI	(-)	1.013.847,07	1.294.342,23	2.308.189,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			63.539,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			63.539,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.885.379,58	4.064.644,22	7.950.023,80
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.262.604,71	2.585.154,52	5.847.759,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.165.804,11

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia ~~esigibilita'~~ al 31/12/2025			1.990.181,90
Fondo anticipazioni ~~liquidita'~~			0,00
Fondo perdite ~~societa'~~ partecipate			0,00
Fondo ~~contenzioso~~			0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali			23.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			0,00
Altri accantonamenti			0,00
Totale parte accantonata B)			2.013.181,90
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			56.955,09
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			56.955,09
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			95.667,12

Le risultanze della gestione finanziaria evidenziano un avanzo di amministrazione di € 2.165.804,11, ottenuto dalla gestione di competenza e dalla gestione di esercizi precedenti, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 670.895,65
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 35.678,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ 35.678,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 164.915,09
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 164.915,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ -
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 670.895,65
SALDO FPV	€ 35.678,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 118.792,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.340.437,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 2.165.804,11

ENTRATA

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non presenta entrate tributarie proprie.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ente e consentono l'esercizio delle funzioni associate conferite dai Comuni aderenti.

Tali trasferimenti comprendono: trasferimenti dei Comuni membri; contributi regionali; contributi statali; trasferimenti da altri enti pubblici.

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	2.046.898,95	RR	771.838,47	R	-164.915,09	EP	1.110.145,39
		CP	1.864.672,71	RC	85.070,29	A	1.748.273,33	EC	1.663.203,04
		CS	2.438.221,66	TR	856.908,76	CS	-1.581.312,90	TR	2.773.348,43

L'elevata incidenza di tale tipologia di entrata riflette il modello istituzionale dell'Unione e la modalità di finanziamento delle funzioni esercitate.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie derivano principalmente dall'esercizio delle funzioni associate, dai proventi dei servizi e dalle attività connesse alla gestione della Polizia Locale. Particolare rilevanza assumono le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, successivamente riversate o destinate secondo le disposizioni normative vigenti.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Nel corso dell'esercizio le entrate in conto capitale sono risultate limitate e destinate al finanziamento degli investimenti programmati.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel 2025 non sono state attivate operazioni di indebitamento.

SPESA

Spese correnti

Le spese correnti impegnate ammontano complessivamente a euro 3.291.038,95.

La composizione evidenzia:

Macroaggregato	Importo (€)
Personale	694.667,68
Imposte e tasse	43.631,97
Acquisto beni e servizi	902.739,30
Trasferimenti correnti	1.650.000,00
Totale	3.291.038,95

La struttura della spesa conferma la prevalenza delle attività di coordinamento e gestione associata.

Spese di investimento

La parte investimenti è stata finanziata:

- mediante trasferimenti dei Comuni aderenti per la funzione informatica;
- mediante applicazione di avanzo vincolato per euro 70.000,00 destinato al Corpo di Polizia Locale.

Lo sbilancio positivo di parte corrente pari a euro 60.000,00 era inizialmente destinato a:

- hardware: euro 50.000,00;
- software: euro 10.000,00.

A consuntivo risultano effettuati:

Investimento	Importo (€)
Hardware	46.822,44
Software	9.390,34
Totale informatica	56.212,78

Per l'acquisto di automezzi e dotazioni della Polizia Locale risultano impegnati euro 60.125,95. Il totale della spesa per investimenti ammonta pertanto a euro 116.338,73.

Anticipazioni di tesoreria

Sono registrate movimentazioni per euro 23.274,30 relative alla chiusura di anticipazioni del tesoriere.

Servizi per conto terzi

Le partite di giro e i servizi per conto terzi ammontano complessivamente a euro 448.844,77.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'attività di riaccertamento ordinario ha consentito la verifica della sussistenza dei crediti e dei debiti conservati a residuo. Al termine delle operazioni risultano:

Voce	Importo (€)
Residui attivi	7.950.023,80
Residui passivi	5.847.759,23

DISPONIBILITÀ DI CASSA

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 63.539,54.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha garantito il costante mantenimento degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

La gestione finanziaria si è sviluppata nel rispetto delle previsioni approvate dal Consiglio e delle successive variazioni intervenute nel corso dell'anno.

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		825.366,27
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		768.411,18
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		55.229,28

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		871.705,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	48.792,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	713.181,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.955,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		52.775,98

SEZIONE 4

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti

Statistica sulle schede di valutazione della performance dei dipendenti dell'anno 2025

Area di appartenenza	PUNTEGGIO			IMPORTO		
	minimo	massimo	media	minimo	massimo	media
Istruttori	96	98	97	1.728,73	2.479,63	2.132,09
Funzionari	98	99	98.5	1.872,79	2.669,15	2.270,97

		PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE					
Settore	nr	Minimo	massimo	media	86-90,99	91-95.99	96-100
Polizia locale	13	96	99	97,15	0	0	13
Servizio informatico	1	98	98	98	0	0	1

SEZIONE 5

PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente relazione è stata redatta con le modalità previste dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 11 del 28/05/2026 e dello SMIVAP del Comune di Codigoro le cui disposizioni sono assunte a riferimento, come previsto dallo Statuto, in coerenza con la fase transitoria di avvio dell'Ente.

Ciascun Responsabile di area ha predisposto una relazione sintetica sulle attività svolte con riferimento agli obiettivi programmati.

La Relazione finale complessiva sarà sottoposta all'approvazione della Giunta dell'Unione, previa verifica della rispondenza dei risultati agli obiettivi e agli indirizzi programmati.

La presente relazione verrà infine trasmessa al Nucleo di Valutazione perché proceda alla validazione della relazione finale del ciclo della performance e successivamente pubblicata sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Punti di forza

Nel corso del 2025 il raccordo tra organi politici e strutture gestionali ha consentito di accompagnare l'ampliamento delle funzioni associate, l'avvio della funzione informatica, la definizione del nuovo assetto organizzativo e la preparazione dell'operatività del SUAP. Il mantenimento degli equilibri finanziari e l'avanzamento di numerosi obiettivi in un contesto organizzativo ancora in consolidamento rappresentano i principali elementi positivi dell'esercizio.

Punti di debolezza

La programmazione dell'attività è stata effettuata in uno scenario caratterizzato da un livello di complessità organizzativa significativo, determinato sia dalla recente costituzione dell'Unione, operativa dall'inizio del 2023, sia dall'esigenza di un rafforzamento della dotazione di personale.

Il sistema di misurazione della performance organizzativa si è concentrato prevalentemente sul grado di attuazione degli obiettivi programmati e delle relative fasi operative. Nel corso del 2025 non sono state ancora strutturate rilevazioni sistematiche riferite alla soddisfazione degli utenti, alla qualità percepita dei servizi, al benessere organizzativo e agli effetti delle politiche di pari opportunità. Anche il confronto con i

risultati degli esercizi precedenti è risultato limitato dalla recente costituzione dell'Unione e dal progressivo ampliamento delle funzioni associate. Tali elementi costituiscono un ambito di miglioramento del ciclo della performance, da sviluppare progressivamente attraverso l'individuazione di indicatori di qualità, efficienza e impatto e l'introduzione di strumenti proporzionati di ascolto degli utenti e del personale.

Alcuni obiettivi hanno comunque prodotto dati quantitativi relativi ai volumi di attività e alla platea raggiunta, come nel caso dei servizi di facilitazione digitale, dei servizi digitali pubblicati e delle attività di supporto informatico ai Comuni. Tali dati rappresentano una prima base conoscitiva per la futura estensione della misurazione agli aspetti qualitativi e agli effetti prodotti sui destinatari.

Conclusioni

La predisposizione ed approvazione della presente relazione conclude la fase di misurazione della performance al fine di determinare e rappresentare in sequenza:

- a) il livello di conseguimento degli obiettivi, sulla base degli indicatori preventivamente individuati e selezionati nella loro configurazione e nel loro livello atteso;
- b) il livello di economico impiego delle risorse, sulla base dell'effettivo svolgimento della gestione e tenuto conto delle evoluzioni effettivamente intervenute nel corso dell'esercizio;
- c) il livello di realizzazione delle attività, sulla base del rispetto delle tempistiche inizialmente previste e degli indicatori definiti per la misurazione.

Oltre che fase che chiude il ciclo di misurazione della performance la relazione sulla performance rappresenta un elemento di fondamentale rilevanza in considerazione del fatto che:

- costituisce uno strumento di comunicazione, con cui l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente;
- costituisce il collegamento, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, tra il sottosistema della performance organizzativa (legato essenzialmente alle logiche della programmazione e del controllo) ed il sistema della performance individuale (legato essenzialmente alle logiche della valutazione del personale e dell'applicazione degli istituti premianti, anche disciplinati contrattualmente).

La validazione della presente relazione (parte prima) da parte del Nucleo di Valutazione costituisce presupposto imprescindibile per l'accesso al trattamento accessorio dei dipendenti.

Successivamente, a seguito della valutazione dei responsabili, verrà predisposta la seconda parte della relazione sulla performance che permetterà l'erogazione della retribuzione di risultato.